

La lotta in Ungheria¹

«Neue Rheinische Zeitung» n. 12
3 febbraio 1849^a

* *Colonia*, 2 febbraio. La guerra in Ungheria sta per finire. «*Parturiunt montes, nascetur ridiculus mus.*»^b

Così ha detto la «*Kölnische Zeitung*» qualche giorno fa². Welden le aveva dato ad intendere che la Dieta imperiale di Debrecen e l'esercito si erano sciolti, e che Kossuth stava per fuggire a Gran Varadino con il resto dei suoi seguaci.

Questa volta, la montagna partorientale non era altri che la «*Kölnische Zeitung*» stessa.

Il diciassettesimo bollettino militare, al quale Welden ha aggiunto la menzogna di cui sopra, ha riferito due operazioni nuove delle truppe imperiali: primo, la partenza di un corpo militare da Pest a Miskolc via Giöngyös e, secondo, il piano di Schlick di operare in due colonne contro Tokaj, l'una avanzando via Košice, l'altra via Janosfalva e Varano. Sono ambedue movimenti concentrici contro il Tibisco dietro il quale hanno preso posizione i magiari.

Dal confine della Transilvania fino a Szeged il Tibisco forma un semicerchio il cui centro è Gran Varadino: questo semicerchio è la linea difensiva dei magiari. Sull'alto Tibisco è coperta dalle fortezze di Sziget e Munkacs, sul Tibisco centrale dalle impervie paludi che cominciano a poche miglia da Munkacs, fiancheggiano il Tibisco fino al suo sbocco e rendono molto difficile l'attacco da nord e da ovest. Al sud offre una linea difensiva la Körös con i suoi affluenti, anch'essa coperta da ininterrotte paludi e inoltre anche dall'avanzata fortezza di Temesvár. Così, difesa su tre lati da paludi e fiumi, la landa di Debrecen si estende fino alle alture della Transilvania e offre ai magiari un punto eccellente per concentrare i loro eserciti; tanto più eccellente in quanto Bem, assoggettando la Transilvania, li ha liberati alle spalle.

Finché i magiari si mantengono ancora sulla Drava e nel Banato, il centro delle loro operazioni, Debrecen, può essere attaccato solo da nord (Schlick) e da ovest (Windischgrätz), e i due movimenti sopra menzionati dovrebbero iniziare questo attacco.

Miskolc e Tokaj, le due città sulle quali le truppe imperiali marceranno dapprima, distano appena sei miglia l'una dall'altra. Tokaj è uno dei punti più van-

^a Scritto da Engels. — ^b «Partoriscono i monti, nascerà un ridicolo topolino» (Orazio, «Arte poetica», v. 139)